

PROPOSTA n. 1

1. Il bosco svolge innumerevoli funzioni: dalla protezione contro i pericoli naturali, alla produzione di ossigeno, spazio di svago, garanzia di biodiversità e ambiente di lavoro. Il candidato inquadri queste funzioni descrivendo in modo più approfondito una a sua scelta.
2. Il candidato illustri schematicamente il procedimento di programmazione e assegno di un lotto boschivo su proprietà pubblica, facendo riferimento anche alla documentazione da redigere per la compilazione di un progetto di taglio ordinario.
3. Il candidato illustri i principali parametri dimensionali e caratteristiche tecniche delle strade forestali e piste d'esbosco in Provincia di Trento.
4. Ai sensi delle disposizioni della L.P. 23 maggio 2007 n. 11 e del relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.P. 26 ottobre 2009, n. 23-25/Leg riguardo la tutela della flora in Trentino, il candidato sinteticamente esponga le principali linee guida legate alla tutela e alla raccolta della flora spontanea, riportando qualche esempio.
5. Trovandosi in un pascolo di montagna ormai invaso da specie arboree, arbustive ed erbacee infestanti, il candidato elenchi quali potrebbero essere tali specie e gli interventi corretti per un suo recupero.

Il candidato elenchi quali sono le malghe monticate abitualmente nel territorio della stazione forestale di Fondo.

PROPOSTA n. 2

1. Il candidato inquadri l'*Abies alba* Mill. indicando le sue principali caratteristiche botaniche ed edafiche. Infine descriva le proprietà tecnologiche e anatomiche del suo legno.
2. Nei primi giorni di primavera, il custode forestale nota una grande "macchia" di piante di abete rosso in una pecceta montana colpite da bostrico. Le piante si trovano per la maggior parte lungo un versante ripido (circa 30°) servito da una strada trattorabile a monte e con la presenza di un ampio piazzale a valle. Si precisa che la distanza tra la strada ed il piazzale forestale è pari a circa 500 m cartografici.
Il candidato si immedesima nella figura del custode forestale ed esponga una soluzione sostenibile dal punto di vista ecologico ed economico, prestando attenzione alla meccanizzazione forestale, tempi d'azione e gestione dei residui delle utilizzazioni.
3. Il candidato illustri le informazioni dendrometriche e assestamentali riportate in una scheda particellare del Piano di gestione forestale aziendale.
4. L'articolo 58 della legge provinciale n. 11 del 23 maggio 2007, concernente il "Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette", pone l'obbligo di adozione da parte delle Amministrazioni Pubbliche locali di un capitolato generale per le utilizzazioni forestali. All'interno di questo, nell'allegato 1 e 2, si esplicita come debba essere classificato qualitativamente il legname. Il candidato esponga la classificazione qualitativa con particolare riferimento a quella per il larice.
5. La gestione forestale e il gallo cedrone.
Il candidato inquadri la specie e descriva gli interventi selvicolturali e tecniche di salvaguardia a favore della stessa. Si localizzi, altresì, l'arena di canto campione presente all'interno del territorio della stazione forestale di Fondo.

PROPOSTA n. 3 TEMA ESTRATTO

1. Il candidato inquadri il *Larix decidua* L. indicando le sue principali caratteristiche botaniche ed edafiche. Infine descriva le proprietà tecnologiche e anatomiche del suo legno.
2. Il candidato illustri sinteticamente un corretto recupero di una torbiera in cui si sta verificando una parziale chiusura degli ambienti legata al forte insediamento di rinnovazione di abete rosso.
Il candidato localizzi una ZSC legata a questi ambienti presente sul territorio della Stazione forestale di Fondo.
3. Il candidato illustri i criteri assestamentali di suddivisione di una proprietà pubblica e relativa segnaletica convenzionale in Provincia di Trento.
4. L'articolo 58 della legge provinciale n. 11 del 23 maggio 2007, concernente il "Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette", pone l'obbligo di adozione da parte delle Amministrazioni Pubbliche locali di un capitolato generale per le utilizzazioni forestali. All'interno di questo, nell'allegato 3, si esplicitano le regole per la classificazione del legname e dei suoi difetti. Il candidato elenchi e descriva i principali difetti che devono essere considerati durante la classificazione del legname.
5. Il candidato esponga sinteticamente le funzioni proprie della figura del custode forestale e quelle svolte in collaborazione e sotto il coordinamento del corpo forestale, attenendosi a quanto previsto dalla L.P 11/07 e al regolamento di custodia forestale.